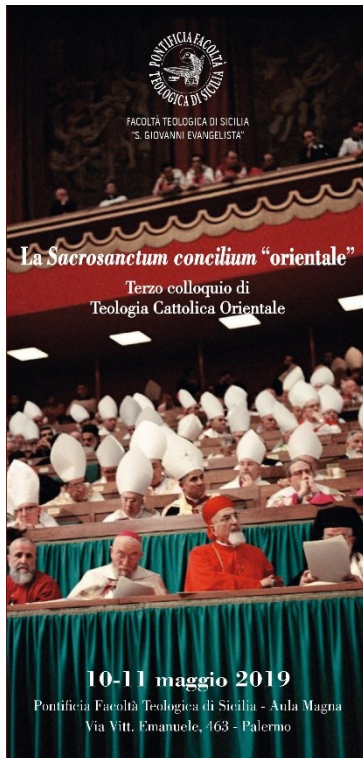


LA COSTITUZIONE “SACROSANCTUM CONCILIUM” NEGLI INTERVENTI DEI PADRI ORIENTALI

“Sacrosanctum Concilium” 50 anni dopo:
a che punto è in Oriente e in Occidente il restauro dell’edificio liturgico?



1. **ORIENTE & OCCIDENTE: DALL’APERTURA ALLA CHIUSURA E INFINE ALLA RIAPERTURA**
 - 1.1. Nel 1° millennio sussiste una perfetta consonanza tra Oriente e Occidente, dovuta allo stesso modo di fare teologia: una teologia “studiata in chiesa”.
 - 1.2. Nel 2° millennio si avverte una crescente dissonanza tra Oriente e Occidente. Quali le cause? Di chi la colpa?
 - 1.3. Nel 2° millennio l’utilizzo intenzionalmente distorto della formula “ritus præstantior”, riferita al rito romano, mette in cattiva luce i riti orientali.
 - 1.4. Con la riscoperta, da parte occidentale, dell’«armoniosa molteplicità dei riti», il Congresso Eucaristico di Gerusalemme spiana la strada all’opera di Leone XIII, di Benedetto XV e di Pio XI.
2. **IL CONTRIBUTO DEI PATRIARCHI E VESCOVI ORIENTALI A “SACROSANCTUM CONCILIUM”**
 - 2.1. Premessa terminologica: *Reformatio* (riforma) o *Instauratio* (restauro)?
 - 2.2. **Lettura corsiva dei 37 interventi orientali: temi maggiori e temi minori.**
3. **A CHE PUNTO È IN ORIENTE E IN OCCIDENTE IL RESTAURO DELL’EDIFICIO LITURGICO? SUGGERIMENTI PER UN ESAME DI COSCIENZA (EdC) AD ALTRA VOCE SUI TRE TEMI MAGGIORI EMERSI NEGLI INTERVENTI ORIENTALI SU “SACROSANCTUM CONCILIUM”**
 - 3.1. **A 50 anni da *Sacrosanctum Concilium*, qual è lo stato di salute di Oriente e di Occidente a proposito della LINGUA LITURGICA?**
 - EdC-1. L’eradicatione sistematica del latino dalla liturgia romana era proprio necessaria?
 - EdC-2. Tante inutili contrapposizioni liturgiche, non dipendono forse dall’aver disatteso la *mens* di SC?

EdC-3. A parte il comportamento dei Malabaresi nei confronti del siriano, che cosa può insegnare l'Oriente ai Latini?

EdC-4. Fino a che punto l'adozione della lingua nazionale ha consentito la comprensione materiale dei testi?

EdC-5. Che ne è della loro comprensione spirituale/teologica? Conosci qualcuno che sia assillato da questa domanda?

EdC-6. Quale è stata, ad esempio in Italia, la risposta delle Chiese locali al mp "Ministeria quaedam" del santo papa Paolo VI?

EdC-7. La liberalizzazione "de facto" del ministero del Lettore ha giovato alla comprensione della Parola di Dio?

EdC-8. Se per la Liturgia della Parola qualcosa s'è fatto, invece, per la Liturgia Eucaristica, il più è tutto da fare. Come voteresti questa affermazione: *Placet? Non placet? Iuxta modum?*

EdC-9. Non è forse vero che la Preghiera eucaristica continua ad essere la grande sconosciuta, non solo per i fedeli, ma anche per i sacerdoti occidentali? Pensi che i sacerdoti orientali la conoscano?

EdC-10. Sono più numerosi i sacerdoti che recitano la preghiera eucaristica o quelli che la proclamano?

EdC-11. Oggi anche nell'Oriente cattolico e ortodosso c'è chi si interroga sulla convenienza di tornare a proclamare l'anafora ad alta voce. Non era forse questo il pensiero del patriarca Massimo IV quando citava san Paolo che dice: "Se tu benedici in una lingua incompresa, come potrà colui che non è iniziato rispondere *Amen* alla tua preghiera, poiché non sa quel che tu dici?" (1Cor 14,16-19)?

3.2. A 50 anni da *Sacrosanctum Concilium*, qual è lo stato di salute dell'Occidente a proposito della **COMUNIONE SOTTO LE DUE SPECIE?**

EdC-12. A parte il caso del Viatico e della Liturgia dei Presantificati, allorché il tabernacolo interviene come naturale prolungamento dell'altare, che si deve pensare della prassi di continuare a riporvi pissidi stracolme, a cui si attinge senza batter ciglio — in barba a *SC* 55 e a *IGMR* 85 — quando giunge il momento della comunione dei fedeli? A questo proposito, l'Oriente non ha nulla da insegnare ai Latini?

EdC-13. A parte il caso della Messa celebrata in piccole comunità, l'apertura alla Comunione sotto le due specie — a 50 da *SC* — è rimasta lettera morta. Non hanno forse ragione gli Ortodossi a scandalizzarsi della prassi minimalista dei Latini, che continuano a comportarsi come se Gesù avesse istituito l'Eucaristia sotto una sola specie?

EdC-14. Non credi forse che la Comunione sotto le due specie potrebbe essere data abitualmente "per intinzione" ai fedeli di una comunità parrocchiale da coppie di ministri affiatati, con l'avvertenza che chi distribuisce tenga in mano il calice?

EdC-15. Non sarebbe anche il caso di vegliare sul pane per l'Eucaristia, cosicché sappia un po' più di pane? E perché no, anche sulla qualità del vino? Non ti dice nulla il vino rosso, che è normativo nella cena pasquale degli Ebrei ed è tuttora usato dagli Orientali per la Messa?

3.3. A 50 anni da *Sacrosanctum Concilium*, qual è lo stato di salute di Oriente e Occidente a proposito della **CONCELEBRAZIONE?**

EdC-16. Che pensi della testimonianza di un orientale che al Concilio ha detto: «Noi concelebriamo perché vogliamo celebrare meglio»?

EdC-17. Sei per le concelebrazioni gridate o per quelle sussurrate? Oppure intravedi una via di mezzo?

EdC-18. Che pensi del ricorso sistematico a quella Preghiera eucaristica che figura nelle pagine più martoriate dei nostri messali? In che misura la psicosi della fretta ha inciso pure nella prassi orientale?

EdC-19. Che cosa si potrebbe fare per aiutare i fedeli delle nostre comunità ad avere ❶ un'intelligenza materiale della Preghiera eucaristica e ❷ una sua intelligenza spirituale, mistagogica, teologica?

EdC-20. Che cosa si potrebbe fare per aiutare i sacerdoti (vescovi compresi) a progredire nella comprensione della Preghiera eucaristica?